



Comune di Pieve di Cento

Provincia di Bologna



Piazza Andrea Costa, n. 17 – Pieve di Cento – C.A.P. 40066
P.I. 00510801202 – C.F. 00470350372 – Tel. 051/8862611 – Fax 051/974308
INTERNET: [http:// www.comune.pievedicento.bo.it](http://www.comune.pievedicento.bo.it)

Con il finanziamento di



Prot. 7935 / 06.05 del 12/11/2012

COMUNE DI PIEVE DI CENTO

(PROVINCIA DI BOLOGNA)

CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN UNA FASE
(Art. 99 e segg. D.Lgs. 163/2006 Art. 260 DPR 207/2010)

BANDO E DISCIPLINARE DEL CONCORSO

LA STRADA E' DI TUTTI! LA PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO
COME PRATICA DI COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' COLLETTIVA

CUP: F91E11000030002
CIG: 4283946811

Art. 1 - ENTE BANDITORE DEL CONCORSO

Comune di Pieve di Cento (BO) - Piazza Andrea Costa n.17 - CAP 40066
- tel. 051-6862611 - fax 051-974308 - PI 00510801202 - CF 00470350372
- sito internet: www.comune.pievedicento.bo.it.

Art. 2 - OGGETTO E FINALITA' DEL CONCORSO

Il Comune di Pieve di Cento, in attuazione della Determina del Responsabile del III Settore Territorio e Patrimonio n. 103 del 07/11/2012, bandisce il concorso di progettazione, ai sensi dell'art. 99 e seguenti del D.Lgs. 163/2006, e art. 260 del D.P.R. 207/2010 dal titolo **"LA STRADA E' DI TUTTI! LA PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO COME PRATICA DI COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' COLLETTIVA"**, avente ad oggetto l'elaborazione di proposte progettuali per la definizione di un abaco di interventi sulla pavimentazione e sull'arredo del centro storico e di un progetto preliminare per la valorizzazione dell'area circostante la Rocca, con i contenuti di cui agli artt. 93 e 99 del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 17 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010. Entrambe le proposte progettuali dovranno attenersi alle indicazioni fornite con il Documento Preliminare alla Progettazione di cui al successivo art. 5.

Art. 3 - COSTO PRESUNTIVO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'importo previsto dei lavori da eseguire di cui al progetto preliminare richiesto, così come indicato nel Documento Preliminare alla Progettazione, è pari ad **euro 380.000,00**, al netto dell'IVA e compresi gli oneri per la sicurezza. L'importo complessivo per la realizzazione dell'intervento è di € 600.000,00, comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione.

I partecipanti non potranno in alcun modo prevedere un costo superiore.

Art. 4 - PROCEDURA CONCORSUALE

Il concorso di progettazione si svolge ai sensi degli artt. 99 e segg. del D.lgs. n. 163/2006 mediante procedura aperta in forma anonima.

I concorrenti sono invitati a sviluppare i temi progettuali secondo le indicazioni contenute nel presente documento e del Documento Preliminare alla Progettazione.

Gli elaborati richiesti dovranno essere presentati in forma anonima.

A seguito della valutazione delle proposte progettuali presentate da ciascun concorrente, il concorso si concluderà con la formazione di una graduatoria e con il riconoscimento di premi per il primo, secondo e terzo classificati, oltre a rimborsi spese per il quarto e quinto classificati, come specificato ai punti successivi.

Art. 5 - DOCUMENTAZIONE FORNITA AI CONCORRENTI

La documentazione relativa all'area oggetto degli interventi, predisposta dall'ente banditore, è disponibile e scaricabile dal sito internet del comune di Pieve di Cento: www.comune.pievedicento.bo.it nell'apposita sezione relativa al concorso.

Dal sito internet sopra menzionato sarà possibile scaricare, in formato digitale, i seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente bando e disciplinare di concorso, necessari alla stesura delle proposte progettuali:

- a) Testo del Bando e Disciplinare del Concorso e relativi allegati (pdf e doc);
- b) Documento Preliminare alla Progettazione (pdf) con relativi allegati (doc, dwg, pdf);

Il sopraluogo non è obbligatorio; l'accesso alle aree, trattandosi di spazi pubblici, è sempre possibile.

Art. 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al concorso architetti e ingegneri iscritti negli appositi albi previsti dai

vigenti ordinamenti professionali (secondo le norme vigenti nei singoli Stati di appartenenza) e abilitati all'esercizio della professione.

Le aree oggetto del concorso di progettazione, collocate all'interno del centro storico di Pieve di Cento, sono considerate beni culturali; per questo motivo, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04, ogni gruppo partecipante dovrà obbligatoriamente avere un componente architetto, indicato, a pena di esclusione, quale "responsabile del rapporto del progetto con il contesto storico culturale e ambientale".

Nello specifico, sono ammessi alla partecipazione (come previsto dall'articolo 101, comma 2, del D.Lgs. 163/06) i seguenti soggetti indicati all'art. 90, comma 1, lett. d, e, f, f-bis, g, h e art. 101, comma 2, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.:

- liberi professionisti singoli o associati nelle forme previste dalla normativa;
- società di professionisti;
- società di ingegneria;
- raggruppamenti temporanei costituiti tra i soggetti di cui ai precedenti punti ai quali si applicano le disposizioni dell'art.37 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. in quanto compatibili;
- consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati con le modalità previste all'art. 90, comma 1, lettera h) del D.Lgs.163/06 e s.m.i..

I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

Le società di professionisti e le società di ingegneria devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., nonché degli artt. 253 e 254 del D.P.R. 267/10 e s.m.i.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, ciascun soggetto componente il raggruppamento dovrà essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 D.Lgs. 163/06 per la partecipazione al concorso, pena l'esclusione dell'intero raggruppamento.

Inoltre, a pena di esclusione, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la partecipazione di un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni, ai sensi dell'art. 90, comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., nonché dell'art.253, D.P.R. 267/10 e s.m.i..

Il concorrente dovrà indicare, in sede di presentazione del progetto:

- i professionisti facenti parte del gruppo di progettazione con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali;
- in caso di raggruppamento temporaneo costituito o da costituire: i professionisti che parteciperanno al raggruppamento in qualità di associati (mandanti) ovvero quali dipendenti, soci o altro associato (mandante o mandatario);
- in caso di soggetto unico: i dipendenti o soci che parteciperanno facenti parte dello stesso;
- la presenza di eventuali consulenti e/o collaboratori, anche privi dell'iscrizione ai rispettivi albi professionali, che non devono trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di seguito indicate.

Art. 7 - MOTIVI DI INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI ESCLUSIONE DEI PARTECIPANTI

Ai sensi della vigente normativa in materia, non possono partecipare al Concorso, pena l'esclusione:

- coloro che, per legge o a seguito di provvedimento disciplinare o per contratto, sono inibiti all'esercizio della libera professione;
- i componenti della Commissione giudicatrice;
- coloro che abbiano partecipato e/o collaborato alla stesura dei documenti di gara;
- coloro che abbiano rapporti di lavoro subordinato e/o di collaborazione coordinata e continuativa con l'Amministrazione;

- gli amministratori e i consiglieri del Comune di Pieve di Cento.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un gruppo di progettazione (né come capogruppo, né come membro del gruppo, né come consulente e/o collaboratore), ovvero di partecipare contemporaneamente in forma singola e in raggruppamento, o come amministratore/dipendente di società di ingegneria. La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dal concorso di entrambi i concorrenti.

E' inoltre vietata la contemporanea partecipazione singola o nei consorzi di cui all'art. 34 lettera b e c, D.Lgs. 163/06 e dei consorziati.

La mancata osservanza di tale divieto comporta l'esclusione dalla gara sia del consorzio che del consorziato.

Per quanto non esplicitamente previsto nel disciplinare e nel bando di concorso si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

Art. 8 - ELABORATI RICHIESTI

Ai fini della partecipazione al presente concorso di progettazione, i concorrenti dovranno produrre obbligatoriamente gli elaborati progettuali relativi alla definizione **dell'abaco degli interventi sulla pavimentazione e sull'arredo del centro storico** ed al **progetto preliminare dell'intervento di valorizzazione dello spazio circostante la Rocca**. Il progetto preliminare deve essere redatto con livello di approfondimento come definito dagli artt. 93 e 99 del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 17 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010.

Elaborati da redigere sulla base del presente bando e disciplinare del concorso e del Documento Preliminare alla Progettazione fornito dall'Ente:

1) ABACO DEGLI INTERVENTI SULLA PAVIMENTAZIONE E SULL'ARREDO DEL CENTRO STORICO

- **a) 1 tavola in formato A1**, in unica facciata su pannello di forex (spessore 3/4 mm), contenente gli schemi relativamente alla pavimentazione delle aree circostanti le quattro porte, le piazze, le vie ed i percorsi pedonali sia rialzati che a raso, i componenti dell'arredo urbano e della segnaletica stradale;

- **b) relazione tecnico-illustrativa** composta da un massimo di 10 facciate in formato A4 (massimo 25 righe per pagina con scrittura solo fronte, carattere Arial 12) contenente:

- descrizione delle proposte progettuali sotto il profilo architettonico, impiantistico e distributivo;

- indicazione delle scelte progettuali fondamentali con specifico riferimento alle indicazioni fornite con il Documento Preliminare alla Progettazione;

2) PROGETTO PRELIMINARE DELL'INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELLO SPAZIO CIRCOSTANTE LA ROCCA

- **a) 1 tavola in formato A1**, in unica facciata su pannello di forex (spessore 3/4 mm), contenente la planimetria generale, in scala 1:200, dell'area circostante la Rocca (compresa Porta Bologna) da cui si evinca la nuova pavimentazione delle aree pedonali e veicolari con l'indicazione delle funzioni delle superfici, la progettazione dell'area verde, delle aree destinate a parcheggio, del nuovo percorso ciclopedonale lungo il muro della Rocca, dell'arredo urbano e della segnaletica stradale in genere e della pubblica illuminazione;

- **b) 1 tavola in formato A1**, in unica facciata su pannello di forex (spessore 3/4 mm), contenente la rappresentazione di schemi grafici, particolari architettonici, viste prospettiche, assonometrie, eventuali rendering e immagini ritenute maggiormente esplicative della proposta progettuale, rese in scala e tecnica libera, a scelta dei progettisti, necessari alla completa rappresentazione dell'intervento;

- **c) relazione tecnico - illustrativa** composta da un massimo di 20 facciate in formato A4 (massimo 25 righe per pagina con scrittura solo fronte, carattere Arial 12) contenente:

- descrizione dell'idea progettuale sotto il profilo architettonico, impiantistico e distributivo;

- indicazione delle scelte progettuali fondamentali con specifico riferimento alle indicazioni fornite con il Documento Preliminare alla Progettazione;
- descrizione dei vincoli esistenti e del loro rapporto nei confronti dell'idea progettuale proposta, eventuali criticità legate alla realizzazione e ogni altra ulteriore informazione ritenuta idonea alla migliore comprensione dell'idea progettuale proposta;
- la stima sintetica dei costi di realizzazione dell'intervento articolata per categorie di lavorazioni e indicazione delle fasi di realizzazione.

E' inoltre richiesto, relativamente a tutti gli elaborati, a pena di esclusione:

- fascicolo contenente le riproduzioni in formato A3 delle 3 tavole.
- CD – ROM o DVD – contenente i file di tutti gli elaborati, ossia:
 - il file delle due relazioni tecnico-illustrativa in formato pdf;
 - il file delle tavole, dimensioni A1, sia in formato jpg (risoluzione 300 e 75 dpi) che in formato pdf;
 - il file delle tavole ridotte al formato A3, sia in formato jpg (risoluzione 300 e 75 dpi) che in formato pdf.

La presentazione degli elaborati dovrà essere effettuata in forma anonima. Dovrà essere omessa qualsiasi indicazione che possa svelare l'identità del soggetto concorrente, pena l'esclusione dal concorso.

Gli elaborati grafici dovranno riportare un riferimento metrico decimale, in modo da consentire anche pubblicazioni in formato ridotto. È richiesta l'indicazione delle dimensioni principali degli oggetti rappresentati.

Art. 9 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI

I concorrenti dovranno presentare il materiale in forma anonima, in un unico plico sigillato riportante la dicitura **CONCORSO DI PROGETTAZIONE: "LA STRADA E' DI TUTTI! LA PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO COME PRATICA DI COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' COLLETTIVA"**.

Il plico contenente gli elaborati e le dichiarazioni, in due buste separate, pena l'esclusione, devono essere idoneamente sigillati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno la dicitura **NON APRIRE "Concorso di progettazione "la strada e' di tutti! La progettazione dello spazio pubblico come pratica di costruzione dell'identità collettiva"**.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Ai fini dell'anonimato, a pena di esclusione, il plico, le due buste in esso contenute e gli elaborati progettuali non devono riportare intestazioni, firme o altri elementi di riconoscimento.

Inoltre, a pena di esclusione:

- i plichi devono contenere al loro interno DUE buste in forma anonima, a loro volta idoneamente sigillate sui lembi di chiusura con nastro adesivo trasparente, recanti la dicitura, rispettivamente "A – elaborati progettuali" e "B – dichiarazioni" e prive di qualunque altro segno di riconoscimento;
- nella busta "B – dichiarazioni" deve essere contenuta la domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal concorrente. La domanda e le dichiarazioni potranno essere redatte utilizzando gli allegati A, B, C e D. Nella busta B dovrà inoltre essere indicato il numero di fax e/o l'indirizzo di posta elettronica certificata cui fare riferimento per tutte le successive comunicazioni. Si precisa che l'utilizzo degli allegati non è obbligatorio; qualora, pertanto, il concorrente decida di non utilizzarli, dovrà comunque rendere, a pena di esclusione, tutte le indicazioni previste nei moduli stessi.

La domanda e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dai soggetti di seguito indicati

con allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore:

- in caso di professionista singolo: dal professionista medesimo;
- in caso di associazione professionale: da tutti i professionisti associati;
- in caso di società di professionisti o società di ingegneria o consorzi stabili: dal legale rappresentante della società/consorzio, o da soggetto dotato di rappresentanza, o da amministratore delegato, o da un procuratore (di cui si allega la relativa procura);
- in caso di raggruppamento temporaneo costituito: dal soggetto mandatario capogruppo (con allegato il mandato collettivo o l'atto costitutivo – risultante da scrittura privata autenticata - e la relativa procura speciale conferita al legale rappresentante del soggetto capogruppo – risultante da atto pubblico);
- in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito: da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento.

Le dichiarazioni indicate nell'allegato A dovranno essere rese personalmente da tutti i soggetti che compongono il raggruppamento e, in caso di società da parte dei soggetti indicati alle lettere b) e c) del citato art. 38 e pertanto: per le imprese individuali: dal titolare e dai direttori tecnici dell'impresa qualora questi ultimi siano persone diverse dal titolare; per le società commerciali, le cooperative e loro consorzi: dai direttori tecnici e da tutti i soci, se si tratta di s.n.c.; dai direttori tecnici e da tutti i soci accomandatari, se si tratta di s.a.s.; dai direttori tecnici e dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per ogni altro tipo di società o consorzio;

In particolare, a pena di esclusione, nel caso di:

- raggruppamento temporaneo costituito deve essere indicato il nominativo del soggetto mandatario (capogruppo) ed allegato il mandato collettivo o l'atto costitutivo – risultante da scrittura privata autenticata - e la relativa procura speciale conferita al legale rappresentante del soggetto capogruppo – risultante da atto pubblico;
- raggruppamento temporaneo non costituito deve essere allegata apposita dichiarazione (allegato D) sottoscritta congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti del costituendo raggruppamento, contenente l'impegno, in caso di vittoria e conseguente affidamento dell'incarico, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei componenti il raggruppamento qualificato come capogruppo, nonché a adeguarsi alla disciplina prevista all'art. 37 del D.Lgs.163/06 e s.m.i.;
- presenza di consulenti e/o collaboratori deve essere allegata apposita dichiarazione sottoscritta dagli interessati (con allegata copia fotostatica di valido documento di identità degli stessi) con indicate le generalità degli stessi e l'assenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del presente disciplinare.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione in merito alle dichiarazioni rese dai concorrenti.

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi, che non verranno comunque valutati dalla Commissione giudicatrice.

Art. 10 - CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Il plico di cui al precedente art. 9 dovrà pervenire mediante raccomandata del servizio delle Poste Italiane S.p.A., ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio, **pena l'esclusione, delle ore 12:00 del giorno 19 gennaio 2013** all'indirizzo Comune di Pieve di Cento (BO) - Piazza Andrea Costa n.17 - CAP 40066.

Qualunque sia la forma di presentazione prescelta, il recapito entro i termini previsti è ad esclusivo rischio del mittente. Non si terrà conto del timbro postale.

La mancata presentazione dei plichi nei luoghi, termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara.

Nel caso di smarrimento del plico il Comune non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti. I plichi contenenti gli elaborati non potranno essere inviati con spese di spedizione a carico del destinatario.

Qualora l'amministrazione postale o l'agenzia di recapito autorizzata richieda l'indicazione dell'indirizzo del mittente, al fine di omettere qualsiasi indicazione che possa compromettere l'anonimato del concorrente, andrà indicato quello dell'Ente del concorso o dell'Ordine di appartenenza del professionista concorrente.

All'atto del ricevimento da parte dell'Ente il plico verrà protocollato in entrata con mittente "Anonimo". In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo della fase concorsuale apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi, pena l'esclusione del concorso.

Art. 11 - INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti relative all'oggetto del concorso e alla procedura potranno essere formulate, entro e non oltre i 15 gg. successivi dalla data di pubblicazione del bando, esclusivamente via mail all'indirizzo: **concorso.architettura@comune.pievedicento.bo.it.** Oltre tale termine non verrà presa in considerazione nessuna richiesta di chiarimento. I chiarimenti saranno pubblicati entro i successivi 15 giorni sul sito www.comune.pievedicento.bo.it. nell'apposita sezione relativa al concorso. Nessuna altra procedura è ammessa.

Ogni comunicazione relativa al bando sarà pubblicata sul sito www.comune.pievedicento.bo.it, tale pubblicazione sostituisce, a tutti gli effetti, qualsiasi forma di comunicazione ai concorrenti, pertanto è a carico degli interessati l'onere di consultare in modo sistematico il sito istituzionale del Comune sia alla sezione dedicata al concorso di architettura sia alle sezioni Albo Pretorio on-line e Gare e Appalti.

Art. 12 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata con apposito provvedimento dell'organo comunale competente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione degli elaborati. La commissione giudicatrice sarà composta da 3 membri effettivi: un componente designato dal Comune di Pieve di Cento e due componenti in rappresentanza degli Ordini Professionali e/o Istituzioni. Con il medesimo atto verranno nominati anche i membri supplenti. Qualora uno dei commissari nominati sia impossibilitato a partecipare ai lavori, lo stesso sarà sostituito in via definitiva da un membro supplente.

I componenti della Commissione giudicatrice devono dichiarare di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal presente bando, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006.

La nomina e la composizione della Commissione saranno pubblicate sul sito internet dell'Ente.

Qualora sussistano le condizioni di incompatibilità con uno o più Commissari, il concorrente è tenuto, pena l'esclusione, a ricusare il membro o i membri della Commissione mediante comunicazione scritta da inviarsi entro dieci giorni dalla pubblicazione dei loro nominativi sul sito Internet. Qualora il concorrente non eserciti tempestivamente il diritto di ricazione e la condizione di incompatibilità di cui sopra venga successivamente accertata il concorrente verrà escluso.

Le decisioni della commissione avranno carattere vincolante. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Di ogni riunione della commissione giudicatrice è redatto apposito verbale. Le sedute sono considerate valide con la presenza di tutti i componenti.

La commissione giudicatrice dovrà concludere i propri lavori entro trenta giorni dalla sua nomina.

Art. 13 - CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La commissione giudicatrice valuterà le proposte progettuali sulla base dei seguenti parametri qualitativi e relativi pesi:

- **A)** - Qualità architettonica della proposta progettuale relativamente all'“**abaco degli interventi sulla pavimentazione e sull'arredo del centro storico**”, con particolare riferimento alla omogeneità delle soluzioni previste, all'uso dei materiali per le pavimentazioni, ai componenti dell'arredo urbano, della segnaletica stradale e della pubblica illuminazione, alle misure finalizzate alla sicurezza dei pedoni, agli interventi di manutenzione e di gestione in genere: **max 30 punti**;
- **B)** - Qualità architettonica delle proposte progettuali relativamente al **progetto preliminare dell'intervento di valorizzazione dello spazio circostante la Rocca**, con particolare riferimento alle soluzioni architettoniche previste, ai materiali per la pavimentazione, alla riconoscibilità e leggibilità delle percorrenze veicolari e pedonali, agli elementi di arredo urbano, all'illuminazione pubblica dell'area, all'individuazione dei parcheggi: **max 30 punti**;
- **C)** - Soluzioni di sistemazione area verde, con abbattimento e ri-piantumazioni di alberature, inserimento di arredo urbano per contribuire a determinare una maggiore fruibilità dello spazio verde, valorizzazione del muro dell'edificio della Rocca: **max 15 punti**;
- **D)** - Rispondenza delle proposte in relazione alle indicazioni fornite dal Documento Preliminare alla Progettazione: **max 10 punti**;
- **E)** - Fattibilità e coerenza tecnico-economica delle proposte in relazione alle criticità esistenti e al costo complessivo stimato per l'intervento, efficacia delle soluzioni progettuali proposte per il contenimento dei costi realizzativi: **max 10 punti**;
- **F)** - Componente impiantistica con particolare riferimento al risparmio energetico e al contenimento dei costi di gestione: **max 5 punti**.

Totale punteggio massimo 100 punti.

La Commissione Giudicatrice, in una o più sedute riservate, esaminerà gli elaborati progettuali presentati attribuendo i relativi punteggi mediante la seguente formula:

$$K_i = (A_i \times 30) + (B_i \times 30) + (C_i \times 15) + (D_i \times 10) + (E_i \times 10) + (F_i \times 5).$$

Dove:

K_i è il punteggio complessivo attribuito alla proposta progettuale del concorrente i -esimo;

A_i è il punteggio variabile tra 0 e 1 attribuito al concorrente i -esimo per il parametro A;

B_i è il punteggio variabile tra 0 e 1 attribuito al concorrente i -esimo per il parametro B;

C_i è il punteggio variabile tra 0 e 1 attribuito al concorrente i -esimo per il parametro C;

D_i è il punteggio variabile tra 0 e 1 attribuito al concorrente i -esimo per il parametro D;

E_i è il punteggio variabile tra 0 e 1 attribuito al concorrente i -esimo per il parametro E;

F_i è il punteggio variabile tra 0 e 1 attribuito al concorrente i -esimo per il parametro F;

con il metodo previsto nell'allegato I lettera a) numero 4 del D.P.R. 207/2010.

In particolare:

- ogni commissario attribuisce discrezionalmente i valori dei coefficienti alle singole proposte di ciascun concorrente ammesso mediante un coefficiente variabile tra 0, in corrispondenza di una proposta ritenuta completamente inadeguata, ed 1 in corrispondenza di una proposta che sarà ritenuta come la massima possibile;
- con riferimento ad ogni criterio di valutazione si determina la media dei coefficienti che i commissari attribuiscono alle proposte di ciascun concorrente;
- con riferimento ad ogni criterio di valutazione si procede a normalizzare i valori delle medie dei coefficienti attribuiti ad ogni concorrente dai commissari assegnando, alla media di valore più alto, il coefficiente pari ad 1 e alle altre medie coefficienti in proporzione lineare.

I progetti che non conseguiranno un punteggio uguale o superiore a 50 punti, non saranno

ritenuti ammissibili alla graduatoria provvisoria, né definitiva e pertanto non potranno aspirare all'assegnazione dei premi decretati dalla Commissione Giudicatrice.

Art.14 – MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA FASE CONCORSUALE

Successivamente alla scadenza del termine per la ricusazione di cui al precedente art. 12, la commissione giudicatrice procederà, in seduta pubblica, alla verifica dell'integrità e regolarità dei plichi pervenuti e all'assegnazione di un numero identificativo. I plichi ritenuti regolari verranno quindi aperti per verificare la presenza al loro interno delle due buste "A" e "B" di cui al precedente art. 9. Le due buste verranno quindi contrassegnate con lo stesso numero identificativo di protocollo assegnato al plico in fase di accettazione.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'apertura della "BUSTA A - ELABORATI PROGETTUALI" e alla valutazione delle proposte progettuali di ciascun concorrente secondo i criteri di cui al precedente art. 13. Si potrà procedere alle predette valutazioni anche in presenza di proposte progettuali valide presentate da un unico concorrente.

Attribuiti i punteggi verrà redatta una graduatoria, quindi la commissione giudicatrice procederà in seduta pubblica alla comunicazione dei punteggi attribuiti a ciascun progetto e all'apertura della "BUSTA B - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" per l'abbinamento tra le proposte progettuali e i nominativi dei soggetti concorrenti. Contestualmente all'apertura della BUSTA B verrà verificata la regolarità della documentazione presentata. La non rispondenza della documentazione amministrativa alle norme del bando comporterà l'esclusione del concorrente. Al termine della verifica, la commissione giudicatrice stila le graduatorie finali e proclama i vincitori. Non sono ammessi *ex aequo* per i premi. La commissione redigerà apposito verbale per ogni seduta.

L'aggiudicazione pronunciata dalla Commissione giudicatrice, in esito ai propri lavori, ha carattere provvisorio e diventerà definitiva con specifico provvedimento (Determina del Responsabile di Settore) previa verifica delle dichiarazioni rese dal primo classificato circa il possesso dei requisiti generali.

Art. 15 - PREMIAZIONE E RIMBORSI SPESE E SUCCESSIVI LIVELLI DI PROGETTAZIONE

- Al vincitore, primo classificato, sarà corrisposto un premio pari ad €. 5.000,00 (euro cinquemila);
- Al secondo classificato sarà corrisposto un premio pari ad €. 3.000,00 (euro tremila);
- Al terzo classificato sarà corrisposto un premio pari ad € 2.000,00 (euro duemila);
- Al quarto ed al quinto classificati sarà riconosciuta, a titolo di rimborso spese, la somma di € 1.000,00 (euro mille) cadauno.

Non è previsto il caso di *ex aequo* per i primi classificati.

Le somme sopra indicate saranno corrisposte ai classificati successivamente alla comunicazione di avvenuta verifica dei requisiti, dietro presentazione di regolare fattura da emettere entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di ricezione della comunicazione; la mancata trasmissione del documento entro i tempi richiesti comporterà l'annullamento del premio/rimborso da corrispondere al professionista. Gli importi suddetti sono da intendersi comprensivi di oneri fiscali e contributivi, ove dovuti.

Nel caso di raggruppamento gli importi suddetti verranno corrisposti al capogruppo.

Il vincitore del concorso primo classificato, dovrà obbligatoriamente produrre tutti gli elaborati e copie cartacee necessari per il completamento del progetto preliminare ai sensi degli artt. 93 e 99 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010, necessari per la validazione dello stesso, entro e non oltre quindici (15) giorni dalla proclamazione, pena la decadenza del diritto di corresponsione del premio di cui al presente articolo.

Limitatamente al primo classificato, il premio sarà corrisposto dopo la consegna degli elaborati progettuali per il completamento del progetto preliminare, e la successiva validazione degli stessi. Il primo classificato dovrà emettere regolare fattura entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta validazione degli elaborati progettuali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di apportare modifiche al progetto vincitore nelle successive fasi di progettazione.

A sua insindacabile discrezione l'Amministrazione comunale può decidere, previa eventuale definizione degli assetti tecnici, di sviluppare internamente i successivi livelli di progettazione oppure di un appalto di servizi di progettazione. L'Amministrazione si riserva, come previsto dall'art. 99 comma 5 del D.Lgs. 163/06, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e con le priorità individuate nel programma annuale delle opere pubbliche, di affidare in via **prioritaria** al vincitore del concorso l'incarico della progettazione definitiva e/o esecutiva ed eventualmente anche della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ed economica valutati necessari dal Responsabile del Procedimento in rapporto al livello di progettazione da sviluppare e relativo importo, richiesti ai sensi degli artt. 38, 39, 41 e 42 del D.Lgs. 163/06 e parte III del D.P.R. 207/2010 per i servizi sopra elencati, fatta salva la possibilità di avvalimento prevista dall'art. 490 del 49 del D.Lgs. 163/06. Le relative prestazioni saranno regolate da apposita convenzione il cui onorario sarà quantificato a seguito di contrattazione in sede di affidamento sulla scorta dei parametri economici ministeriali vigenti al momento della stipula; in caso di mancato accordo su quest'ultimo punto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico.

Il mancato conferimento del predetto incarico non comporterà per il professionista il diritto ad alcun onorario o compenso aggiuntivo oltre a quello derivante dagli esiti della selezione concorsuale.

Art. 16 - PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI, DIRITTO D'AUTORE E DIRITTO DI PUBBLICAZIONE

Con il pagamento del premio al vincitore del concorso, di cui all'art. 15, il Comune acquista la proprietà del progetto classificatosi vincitore. Gli elaborati presentati, ad esclusione di quelli del vincitore, che resteranno di proprietà dell'Amministrazione, ritorneranno nella piena disponibilità dei concorrenti che potranno ritirarli, a loro spese, entro 60 gg. dalla conclusione dei lavori della Commissione. Trascorso tale periodo, l'Ente non sarà più responsabile della loro conservazione. L'Ente si riserva il diritto di esporre e pubblicare i progetti presentati, senza che gli autori abbiano a esigere diritti. L'Ente potrà utilizzare le forme e i mezzi di divulgazione che ritiene più idonei (masterizzazione CD Rom o DVD, fotocopie, duplicazione diapositive, ecc.), senza che gli autori possano pretendere compenso alcuno.

Art. 17 - PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato nella sezione Albo Pretorio on-line e nella sezione Gare e Appalti del sito internet del Comune di Pieve di Cento (www.comune.pievedicento.bo.it).

Il Bando e Disciplinare del Concorso, il Documento Preliminare alla Progettazione e tutta la documentazione che ne costituisce parte integrante sono pubblicati sul sito internet www.comune.pievedicento.bo.it. nell'apposita sezione dedicata al concorso.

Art. 18 - LINGUE UFFICIALI DEL CONCORSO

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano e non verranno considerati testi redatti in altre lingue.

Art. 19 - ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE DEL BANDO

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel Bando e Disciplinare del concorso. Il mancato rispetto degli articoli del presente regolamento è motivo di esclusione dal concorso.

Art. 20 - MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

E' fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti della valutazione della Commissione giudicatrice del concorso. La violazione del predetto divieto comporterà l'esclusione dal concorso. L'Ente si riserva la facoltà di divulgare, a seguito della proclamazione dei risultati, i progetti presentati in sede di concorso, mediante organizzazione di iniziative nelle forme che riterrà più opportune quali, ad esempio, mostre e pubblicazioni.

A tal fine i concorrenti, partecipando al concorso, autorizzano il trattamento dei dati personali ai fini della divulgazione, salva la garanzia e tutela del Diritto d'Autore da copiatura e riproducibilità senza previo consenso dell'autore.

Nulla sarà dovuto agli autori dei progetti presentati per l'esposizione pubblica e l'eventuale pubblicazione dei loro progetti da parte dell'Ente nelle forme dallo stesso ritenute più opportune.

Art. 21 - RICORSI

L'organo competente per le procedure di ricorso al presente bando è il Tribunale Amministrativo Regionale con indirizzo postale in Strada Maggiore n. 53 cap. 40125 Bologna.

Art.22 - DISPOSIZIONI FINALI

I termini del presente bando potranno essere eventualmente prorogati o riaperti a insindacabile giudizio dell'Ente, quando l'interesse pubblico lo richieda o in dipendenza di disposizioni di legge o contrattuali, senza che i concorrenti possano per questo vantare diritti nei confronti dello stesso Ente. Il provvedimento di proroga sarà comunicato con congruo anticipo e divulgato con le stesse modalità del bando di concorso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti norme regolamentari, legislative e contrattuali, in particolare al D.Lgs. 163/2006 e al D.P.R. 207/2010.

Art.23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è l'arch. Antonella Mantarro, Responsabile del III Settore Territorio e Patrimonio del Comune di Pieve di Cento Via Borgovecchio n.1 (Ufficio Tecnico) tel. 051 6862 611 - fax 051 974308.

Art. 24 - TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali e sensibili forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità connesse alla procedura selettiva e saranno trattati, anche mediante utilizzo di una banca dati automatizzata, nel rispetto della vigente normativa. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pieve di Cento.

Pieve di Cento (BO) 12/11/2012

Il Responsabile del III Settore Territorio e Patrimonio

Arch. Antonella Mantarro

Antonella Mantarro

